

# Ottobre 2015



## **NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE PRODUTTORI APISTICI DELLE PROVINCE DI COMO E LECCO**

Piazza Camerlata, 9 - 22100 COMO -- Tel. 031/592.198 – Fax 031/500.12.23

e-mail: [apacl.como@tin.it](mailto:apacl.como@tin.it) - sito: [www.apacl.it](http://www.apacl.it)

Buongiorno questa newsletter in forma sintetica si prefigge lo scopo di trasmettere informazioni rapide ed essenziali che siano utili a tutti gli apicoltori con l'obiettivo che a breve tutti gli associati dispongano di una casella e-mail. A tale scopo inviamo tutti gli associati che già dispongono di tale servizio a trasmettere ad amici apicoltori sprovvisti le informazioni e l'invito a dotarsi anch'essi di una e-mail.

GLI UFFICI DELL'ASSOCIAZIONE **SONO APERTI IL MARTEDI' dalle ore 9:00 ALLE ORE 17:30**

La segreteria risponderà allo 031/592.198 **solamente** negli orari sopra indicati, gli altri giorni sarà attiva la segreteria telefonica. Per comunicazioni urgenti inviare una mail all'indirizzo: [apaci.como@tin.it](mailto:apaci.como@tin.it) oppure contattare il tecnico dott. Francesco Legnani al 3384901532.

## **I lavori del mese:**

Quale deve essere il comportamento dell'apicoltore, quali sono gli interventi più importanti per preparare al meglio le famiglie?  
**Riportiamo i consigli di Marco Bianchi:**

*"Prepariamoci all'invernamento".*

Cari soci, sicuramente il 2015 non sarà annoverato tra le stagioni da dimenticare; forse perché dopo due stagioni decisamente negative è bastato poco per risollevarci il morale.

Il raccolto di ACACIA è stato buono sia per qualità che per quantità. Positivo anche il ritorno del castagno. Ottimi i raccolti estivi in montagna: mille fiori, tiglio e melata. Ottimo lo stato delle famiglie e le scorte.

Dopo il blocco di covata, per chi lo ha attuato, le favorevoli condizioni e la temperatura ottimale, la disponibilità di polline, di nettare e di melata hanno garantito una buona ripresa.

A mia sensazione andremo ad invernare delle belle famiglie.

Ora però dobbiamo operare per sfruttare al meglio questa situazione positiva e preparare al meglio le nostre famiglie per la prossima stagione produttiva. È indispensabile che l'invernamento delle stesche sia eseguito con la massima cura.

Ora vediamo di sintetizzare i passaggi fondamentali per garantirci un buon risultato.

Siamo alla fine di ottobre, attiviamoci per verificare la presenza e l'età delle covate e la consistenza e disposizione delle scorte. In caso di necessità mettiamo a disposizione delle famiglie con poche scorte un pacco di candito.

Durante le visite cominceremo via via a ridurre lo spazio all'interno delle arnie in funzione della forza delle nostre famiglie, questo lavoro è importante perché darà modo alle stesche di lavorare e quindi consumare meno per garantire un micro clima ottimale all'interno delle stesche.

Nel frattempo dobbiamo avere cura di garantire le scorte alle famiglie più scarse aggiungendo favi di miele recuperati dalle famiglie più ricche e curare che le scorte siano posizionate prossime al glomere che si sta formando in modo che le api ne possano fruire senza fatica.

Consiglio di riempire con fogli di polistirene tagliati a misura lo spazio libero oltre il diaframma nel caso si sia ridotto abbondantemente il volume all'interno dell'arnia.

Curiamo la chiusura del coprifavo eliminando eventuali ponti di cera che ne possono compromettere la perfetta chiusura creando spifferi che costringerebbero le nostre api ad un lavoro straordinario ed inutile. E' anche consigliabile riempire il coprifavo con del truciolo di legno, per evitare inutili dispersioni di calore.

Per verificare l'importanza di questo ultimo accorgimento vi invito ad una prova; lasciate una famiglia senza trucioli nel coprifavo vicino ad una di pari forza con i trucioli. Alle prime forti brinate osserveremo che sulla famiglia senza trucioli il velo di brina si scioglierà in poco tempo: il calore prodotto dalla famiglia è disperso è servito a sciogliere la brina, forse è meglio che il calore prodotto si disperda il meno possibile.

Siamo a novembre le nostre famiglie sono quasi in blocco naturale di covata, verifichiamo verso la metà del mese dell'effettivo blocco e procediamo quindi al trattamento con Apibioxal gocciolato (5cc di soluzione per ogni telaio coperto di api), in alternativa è consigliato l'inserimento di 1 o 2 strisce di apivar che andremo a togliere alla fine di febbraio 2016.

Posizioniamo i fondi e verifichiamo la caduta, mettiamo le porticine per evitare intrusioni di topolini.

Mettiamop il candito ci farà stare più tranquilli e sino a fine anno lasciamo in pace le nostre api .

Per chi non usa l'apivar (aziende BIO o apicoltori che si vogliono attenere a questa filosofia) è indispensabile che prima della ripresa della covata generalmente verso 10 \15 gennaio effettuino un ulteriore trattamento con Apibioxal questa volta in forma sublimata.

Per questo tipo di trattamento si raccomanda la massima precauzione.

Questi fumi sono innocui per le api, mortali per la varroa, tossici per l'apicoltore. Si consiglia di mettere in atto tutte le precauzioni del caso ovvero maschera con filtri adeguati, occhiali se non incorporati nella maschera, tuta in carta usa e getta, guanti.

Se avete dei dubbi contattate il tecnico dell'associazione.

"Il riposo dell'apicoltore è breve"

Buon lavoro. Marco Bianchi

---

# **Anagrafe Apistica**

Cari apicoltori,

siamo ormai in procinto di dover effettuare la denuncia alveari 2016 come imposto dalla legge. Purtroppo ad oggi sappiamo veramente poco e le domande sono tante.

L'Associazione sta mettendo grande impegno nel cercare di chiarire ogni sorta di dubbio (e sono tanti); purtroppo la reperibilità di notizie certe risulta assai difficoltosa a causa di un sistema estremamente lento e complicato.

Tuttavia avremo la puntualità, per quello che riusciremo a fare, di tenervi informati su tutto quello che riguarda questo nuovo e (per ora) intricato argomento.

Ma vediamo in concreto cosa abbiamo nel paniere:

La finestra entro la quale ogni apicoltore è tenuto ad effettuare la denuncia alveari 2016 è dal 1° novembre al 31 dicembre 2015. Attualmente egli non può farlo poiché non abilitato; lo potranno fare invece Associazioni e Servizio Veterinario al posto dell'apicoltore.

Occorrerà dunque una delega, di cui vi farò fatta pervenire copia, da recapitare all'Ente da voi scelto per l'inserimento dati.

Da gennaio 2016 gli apicoltori potranno invece farsi abilitare, richiedendo le proprie credenziali al Servizio Veterinario di competenza.

In questo modo, a partire dall'anno prossimo, tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2016, l'apicoltore potrà scegliere se delegare qualcuno o provvedere autonomamente alla denuncia alveari 2017.

Credo sia logico (ma non condivisibile) pensare che il Servizio Veterinario richiederà un compenso per portare a termine questa operazione.

Apacl è propensa ad effettuare gratuitamente questo servizio per gli associati che facciano pervenire la delega compilata in tutte le sue parti.

La delega, una volta pervenuta a noi, sarà inviata ad Asl che abiliterà l'inserimento on-line, solo a questo punto si potrà stampare il cartello da esporre.

La stampa del cartello avverrà appunto una volta inseriti i dati. Nel caso delegiate Apacl, il cartello dovrà essere ritirato a Como presso il nostro ufficio in Piazza Camerlata, 9.

Attenzione: ogni movimentazione nel corso dell'anno richiederà modifica dei dati inseriti.

A breve si terrà un tavolo di discussione tra le Associazioni e Servizio Veterinario dove speriamo di poter sciogliere definitivamente (?) questa matassa.

Vi terremo dunque aggiornati su come procedere.

**Francesco Legnani**  
**tecnico apistico APACL**

---

## **Eventi**

### **14 novembre 2015**

Corso di Assaggio miele organizzato dalla nostra associazione con l'intervento della D.ssa Carla Gianoncelli,  
- iscrizioni chiuse per esaurimento posti-

### **16 gennaio 2016**

Seminario su produzione regine riservato ai soci – relatore da confermare

---

## **21 febbraio 2016**

Assemblea generale Apacl – relatore da definire

## **Marzo – maggio 2016**

Corso base di apicoltura

\*a breve verranno comunicate specifiche degli incontri

---

## **Vendita miele**

Si comunica che il Apacl ha deliberato in sede di consiglio il prezzo del miele. Viene pertanto consigliato a tutti i soci il prezzo **minimo** di vendita al dettaglio.

**10 euro/kg** per il miele MILLEFIORI

**12 euro/kg** per il miele monoflora (acacia, castagno, tiglio, etc...).

---